

**COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA NEL QUADRO  
DELLO STRUMENTO EUROPEO DI VICINANZA E DI PARTENARIATO (IEVP)**

**PROGRAMMA ITALIA -TUNISIA 2007-2013**

<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>Auto-Immunit�: Diagnostic Assist� par ordinateurur</b>
<b>ACRONIMO</b>	<b>A.I.D.A.</b>
<b>CAPOFILA</b>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO Dipartimento di Fisica e Chimica
<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	Prof. Giuseppe Raso <i>Ordinario di Fisica Applicata Dipartimento di Fisica - Universit� di Palermo</i>
<b>LUOGHI DEL PROGETTO</b>	<i>Palermo, Tunisi ,Trapani, Agrigento</i>
<b>DURATA TOTALE DEL PROGETTO</b>	<i>30 mesi</i>
<b>FINANZIAMENTO</b>	<i>1.700.000 Euro</i>

Nel quadro della Cooperazione Transfrontaliera dello Strumento Europeo di Vicinanza e di Partenariato ed in particolare del Programma Italia-Tunisia, il Di.F.C.   capofila del progetto strategico denominato **A.I.D.A.**, acronimo francese di **Auto-immunit : Diagnosi Assistita da Computer**. Il progetto, coordinato dal prof. Giuseppe Raso, professore ordinario di Fisica Applicata del Di.F.C., ha come obiettivo una Cooperazione Italo-Tunisina per la ricerca e l'innovazione nel settore della salute attraverso l'applicazione di Information Technology per la diagnosi della Malattie Auto-Immuni (diabete, sclerosi multipla, artrite reumatoide, etc.).

Il progetto A.I.D.A. si avvale di un team internazionale di fisici, ingegneri, medici e biologi e di un partenariato prestigioso che, oltre al Di.F.C dell'Universit  di Palermo, comprende l'Assessorato Regionale Siciliano alla Sanit , la Provincia Regionale di Agrigento, l'ASP di Trapani, il Ministero della Salute Pubblica della Tunisia, la Facolt  di Scienze di Tunisi El Manar, l'Istituto Pasteur di Tunisi, l'Ospedale Charles Nicolle di Tunisi, l'Ospedale Buccheri La Ferla di Palermo, l'Ospedale Civico di Palermo, l'ASP di Agrigento, l'Ospedale Ariana di Tunisi e il Polo Tecnologico Sidi Thabet di Tunisi.

Il progetto A.I.D.A. mira al miglioramento della diagnosi delle malattie autoimmuni (MAI) realizzata tramite Immuno-Fluorescenza Indiretta (IFI), grazie all'installazione e alla validazione di un sistema informatico di acquisizione di immagini e di trattamento di dati.

Il progetto si propone di gestire l'enorme quantit  di dati (immagini e informazioni) ottenuti a partire dai siti dei test IFI identificati nel progetto tramite l'acquisizione assistita da un computer di un database

digitale. Il gruppo di ricerca del Di.F.C., con l'esperienza acquisita durante numerosi anni di ricerca nell'ambito della diagnostica per immagini, è incaricato di seguire l'appoggio tecnico per l'acquisizione di questo database. Il progetto utilizza tecniche informatiche e Sistemi Esperti, per sostenere la diagnostica, sviluppate dallo spinoff CyclopusCAD dell'Università di Palermo. Il sistema esperto applicato al riconoscimento delle MAI migliora la precisione della diagnosi, proponendosi come un "secondo lettore" capace di attirare l'attenzione del medico sulle regioni sospette dell'immagine particolarmente difficili da identificare e da riconoscere precocemente.

